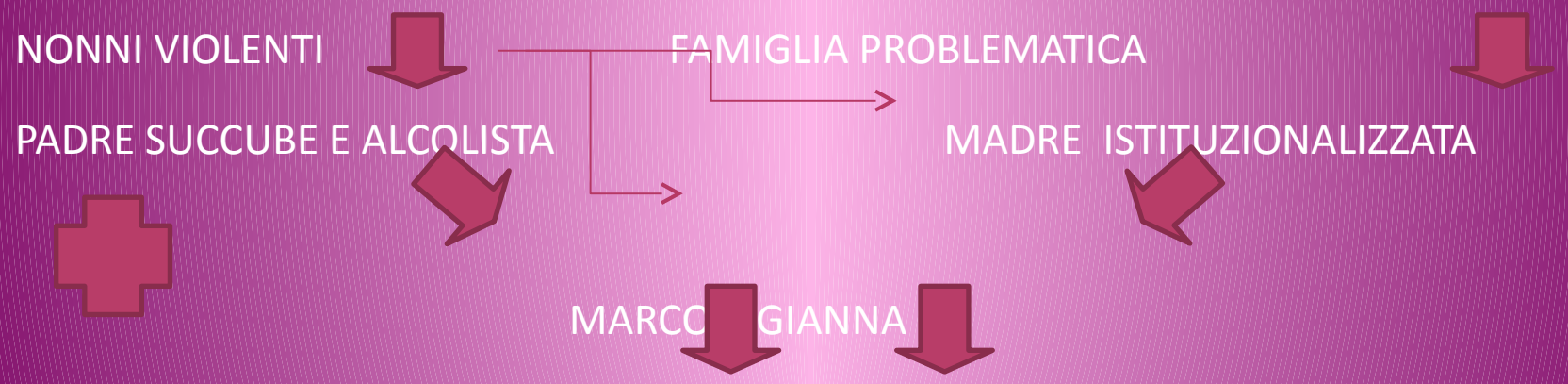
PAOLA PONTAROLLO
PRESIDENTE NAZIONALE ASSNAS

ASSISTENTE SOCIALE USSM DI VENEZIA

Il lavoro di rete con i minori nella violenza e violenza assistita

GIANNA E MARCO



MARCO: oggetto di conflitto transgenerazionale – violenza assistita, violenza subita – uso di sostanze – abusante.

GIANNA: violenza assistita, TENTATA OMICIDA, abusata.

RETE DI SERVIZI

- GIANNA AUTRICE DI REATO

GIANNA VITTIMA
Procura
T.M.
USSM
S. Sociali territorio
Equipe antiabuso
Equipe ascolto protetto
Comunita'
mmg

MARCO VITTIMA DI REATO
CARABINIERI
OSPEDALE
T.M.
SERV. SOCIALI TERRITORIALI
COMUNITA'
SERD

MARCO AUTORE DI REATO:
PROCURA
T.M.
Polizia Giudiziaria
USSM
Servizi S. Territorio
Equipe antiabuso
Serd
NPI
Avvocato

FAMIGLIA:
Consultorio familiare
Serd-alcologia
Psicoterapia mamma
Comune
Educativa domiciliare
Comunità diurna per LUCA
Scuole
MMG

USSM
T.M.
Procura Minorile

Cambio Abitazione

PERCORSI GIUDIZIARI

- PROCURA MINORILE TRASMISSIONE INFORMAZIONI E NOTIZIE DI REATO, COLLABORAZIONE.
- T.M DECRETI CIVILI;
- T.M. PERCORSI PENALI PER GLI AUTORI DI REATO.

OBIETTIVO BENESSERE UTENTE

- PROTEZIONE IN AMBIENTE SICURO;
- INTERRUZIONE VIOLENZA;
- AMBIENTE EDUCANTE, CON TRASMISSIONE DI CURE E VALORI;
- PROGETTO INDIVIDUALIZZATO;
- PSICOTERAPIA;
- FIGURE DI RIFERIMENTO: ADULTI AFFIDABILI.
- INTERVENTO SUI GENITORI.

RUOLO ASSISTENTE SOCIALE

- Raccolta bisogni sociali;
- Analisi Sociale e gestione parte sociale delle situazioni nel lavoro di equipe;
- Raccordo tra enti;
- Competenza giuridica ed interfaccia con Magistratura con altri membri equipe;
- Coordinamento e reperimento risorse;

IL LAVORO DI RETE

- In ogni situazione i vari servizi lavorano in rete, ovvero in sinergia.
- Ogni servizio ha un mandato istituzionale da rispettare;
- Può esserci la presenza di un mandato Giudiziario;
- Ogni operatore di ogni Servizio ha un mandato professionale da rispettare, (codice deontologico).

COLLABORZIONE TRA SERVIZI

TUTTI I SERVIZI, (quindi tutti gli operatori coinvolti, educatori, a.s., psicologici, medici, etc..), devono perseguire il benessere dell'utente, attraverso:

- Visione di insieme, obiettivi comuni, (giudiziari, di ogni singolo ente, benessere dell'utente,…).
- Ogni ente condivide una parte del lavoro di rete, attraverso gli strumenti collegiali decisionali, es. UVDM, per dare il proprio

MODALITA' OPERATIVE

- Rispetto reciproco
- Riconoscimento dei ruoli
- Confronto dei vari punti di vista
- Condivisione
- Analisi
- Decisioni
- Obiettivi
- Tempi di verifica

RISCHI SE CIO’ NON AVVIENE

- INQUINAMENTO PROVE;
- DIFETTO OBIETTIVITA’ VALUTAZIONI;
- SBILANCIAMENTO NEI GIUDIZI;
- FRUSTRAZIONE MAGGIORE;
- CATTIVI ESITI;
- RISCHIO BURN OUT.

DATI USSM

- AUMENTO REATI VIOLENTI TRA MINORI;
- VIOLENZA NON SOLO DI GENERE;
- AUMENTO MINORI AUTORI DI REATO CHE SONO STATI VITTIME

NELLA SOCIETA' E IN NOI OPERATORI E CITTADINI

- COSA POSSIAMO FARE????'

- NO GIUDIZI
- CONTROLLO EMOTIVITA'
- RIMANERE IN ASCOLTO
- NO PREGIUDIZI
- AUMENTARE LA SENSIBILITA'